

Contratto Stellantis

Primo round positivo

Chiesti aumenti legati anche al carovita

■ Costi sopportati dalle aziende a causa degli aumenti di energia e materie prime. Necessità del recupero di potere d'acquisto per i salari dei lavoratori vista l'inflazione galoppante. Sono state queste le due principali tematiche da cui si è sviluppato ieri il primo confronto tra Stellantis e sindacati sul nuovo contratto di lavoro.

Un confronto che ha visto i sindacati presentare le loro piattaforme ad una delegazione del gruppo automobilistico che conta circa 86mila lavoratori guidata da da **Giuseppe Manca**, responsabile delle Risorse Umane Italia, quella di Cnh e Iveco Group da **Vincenzo Retus**.

«In una situazione come quella attuale con un'inflazione a due cifre è prioritario tutelare il potere d'acquisto dei salari dei lavoratori puntando nel contempo a migliorare altri aspetti economici e normativi del contratto - hanno ribadito in una nota il segretario generale **Fim Roberto Benaglia** e il segretario nazionale responsabile automotive, **Ferdinando Uliano**, «Su queste basi - spiegano Benaglia e Uliano - abbiamo richiesto un aumento dell'8,4% nel 2023, un 4,5% nel 2024 un 2,5% nel 2025, richieste che tengono

naturalmente conto del recupero del differenziale di inflazione del 2022, il cui dato è molto superiore alle aspettative, e fanno riferimento ad uno scenario inflattivo che nei prossimi tre anni sarà caratterizzato da grande variabilità e incertezza e pertanto gli aumenti andranno adeguati sul dato dell'inflazione reale anno per anno».

Nessun irrigidimento da parte dell'azienda. «Con il contratto collettivo di lavoro abbiamo intrapreso con i sindacati firmatari un percorso che dura da quasi dodici anni che non pensiamo sia il momento di interrompere - ha detto Giuseppe Manca. - Con il contesto nazionale e internazionale ricco di difficoltà e di sfide, abbiamo un motivo in più per trovare insieme le soluzioni». «L'incontro ha avuto un approccio che riteniamo costruttivo», ha aggiunto Manca. «L'azienda ha rappresentato ai sindacati quali sono per lei i punti fondamentali per un rinnovo che considera uno strumento di valore per il raggiungimento dei risultati in termini di competitività delle realtà Stellantis». Positivi anche i commenti di **Antonio Spera (Ugl)**.

M.Catt.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CRESCITA IN 3 ANNI

I sindacati hanno chiesto un aumento dell'8,4% nel 2023, un 4,5% nel 2024 e un 2,5% nel 2025 tenuto anche conto dell'impennata del carovita

GIUSEPPE MANCA

Il capo risorse umane del gruppo ha assicurato: «Con i sindacati firmatari c'è un percorso che dura da quasi dodici anni e che ribadiamo»

